

Cultura e Spettacoli *di Puglia & Basilicata*

22 venerdì 12 febbraio 1999

ROMA

Al Museo Nuova Era di Bari si è conclusa la personale di Gianna Maggiulli
“Mille 999 Interazioni”, cronache artistiche dal Duemila

DI
LUCIANA CATALDO

“Mille 999 Interazioni” è il titolo dell'ultima mostra della nota artista barese Gianna Maggiulli, curata da Lia De Venere, in corso al Museo Nuova Era a Bari. I tagli e gli strappi che la Maggiulli opera su grandi superfici si dilatano nello spazio scoprendo un mondo caleidoscopico di frammenti colorati, che contrastano con la loro vitalità - con il gesto doloroso dello strappo, con i lembi tormentati e le linee profondamente incise. Il segno diviene apertura verso lo spazio, verso la tri-

dimensionalità, come nota la De Venere, verso un luogo plastico che moltiplica le possibilità del gesto.

Il cartone grezzo, da tempo materia prediletta di Gianna Maggiulli, con la sua struttura stratificata, ben si adatta all'indagine dimensionale, riecheggiando negli intenti dell'artista le molteplici possibilità dello staccato.

Ma c'è altro nelle qualità intrinseche del cartone che è in sintonia con le ricerche della Maggiulli: il condensarsi in un rilievo “minimo” di strutture fra loro diverse - le facce piane e l'interno ondulato - che ben traducono una ricerca sommersa ma

energica, in cui il gesto mette a nudo la lucida scepse del pensiero e la matrice emotiva della coscienza.

Il segno, il gesto, lo strappo divengono componenti di un'indagine che apre un varco, esplora livelli differenti di percettibilità, multiformi come gli strati del cartone che la lama oltrepassa.

E ciò contrasta con la lampante evidenza del colore, che costituisce la conclusione del percorso, il termine ultimo di una lunga riflessione sulla vita “fermata”, sulla superficie, nello spazio del gesto, nella sua forza di penetrare fino all'essenza più profonda della realtà.

